

La grande annata bianconera e granata è questa volta meno che mai frutto del caso

La scelta non ha incontrato l'unanimità del C. d'A.

Il caso Juve e Torino un voto da colmare col rinnovamento

Ciagnoroni alla Roma

Molti consiglieri avrebbero voluto «Pippo» Marchioro - Le prime dichiarazioni del neo allenatore: «Roma è una piazza difficile e ciò mi responsabilizza di più. De Sisti e Santarini insostituibili»



Gustavo Ciagnoroni, nuovo allenatore della Roma

ROMA — E' Gustavo Ciagnoroni l'allenatore del Torino, di Man e del Bologna il nuovo tecnico della Roma. La decisione è stata annunciata dal consiglio d'amministrazione dopo una riunione lunedì.

La scelta del tecnico sarò soppiantato, se vogliamo, ma non fosse per il lavoro di Man e del Bologna, il Torino non avrebbe potuto ottenere il rinnovo di Marchioro. Il fatto che il Torino non ha potuto ottenere il rinnovo di Marchioro è un fatto che non ha fatto piacere a Ciagnoroni.

Ma però incontrato l'unanimità del C. d'A. Ciagnoroni ha detto: «Roma è una piazza difficile e ciò mi responsabilizza di più. De Sisti e Santarini insostituibili».

Serietà dei programmi ed un concetto moderno di concepire collettivamente il gioco del calcio, senza la creazione di prime donne, di «registi», di elementi insostituibili (vedi Rivera, Mazzola, Riva, Chinaglia)

Ecco, ora del magnifico scudetto bianconero hanno parlato tutti e due, ed il martedì non si può più cosiderare. La Juventus, nella sua potente marcia trionfale, ha battuto ogni record: in questa Coppa Uefa è campiona e addirittura, golosa come si permette di vincere il tris con la Coppa Italia, il Torino, con cinquanta punti su sessanta disponibili, deve lottare da parte e rincorrere sul bel pelo le maglie di campione italiana. Duetto, un binomio di punti e di gioco qui sino a l'arrivo della retrocessione, formato da Sampdoria, Catanzaro e Cesena.

Il campionato di calcio, al primo ed è dunque finito. Se ne riparla a settembre, adesso c'è tempo, ognuno può promettere che l'anno prossimo sarà tutta un'altra cosa. A noi preme un giudizio, anche sintetico, sulla globalità del campionato appena concluso, un campionato, diciamo pure, comunque magnifico nonostante la netta frattura tra i due gruppi primari della classifica del calcio.

Il campionato di calcio, al primo ed è dunque finito. Se ne riparla a settembre, adesso c'è tempo, ognuno può promettere che l'anno prossimo sarà tutta un'altra cosa. A noi preme un giudizio, anche sintetico, sulla globalità del campionato appena concluso, un campionato, diciamo pure, comunque magnifico nonostante la netta frattura tra i due gruppi primari della classifica del calcio.

Il campionato di calcio, al primo ed è dunque finito. Se ne riparla a settembre, adesso c'è tempo, ognuno può promettere che l'anno prossimo sarà tutta un'altra cosa. A noi preme un giudizio, anche sintetico, sulla globalità del campionato appena concluso, un campionato, diciamo pure, comunque magnifico nonostante la netta frattura tra i due gruppi primari della classifica del calcio.

Il campionato di calcio, al primo ed è dunque finito. Se ne riparla a settembre, adesso c'è tempo, ognuno può promettere che l'anno prossimo sarà tutta un'altra cosa. A noi preme un giudizio, anche sintetico, sulla globalità del campionato appena concluso, un campionato, diciamo pure, comunque magnifico nonostante la netta frattura tra i due gruppi primari della classifica del calcio.

Ha comunicato ieri a Ferlaino la sua decisione di lasciare l'attività

Burgnich, addio al calcio

Con quella di domenica Tarcisio ha giocato 496 partite in serie A

● Con quella di domenica Tarcisio ha giocato 496 partite in serie A. NAPOLI — Tarcisio Burgnich, il trentottenne libero del Napoli, già difensore dell'Inter, lascia il calcio. Il giocatore che per anni ha fatto la spina dorsale del Napoli, Corrado Ferlaino in un breve colloquio sottile alla sede sociale, Ferlaino si è detto dispiaciuto della decisione ed ha espresso al giocatore il suo apprezzamento personale e della società per il generoso contributo dato da Burgnich al Napoli nei suoi tre anni di militanza azzurra. Burgnich ha detto di essere esultante della decisione della Coppa Italia, ma ha aggiunto che se la società ritiene di aver bisogno di lui in questa competizione egli si porrà a disposizione.



BURGNICH

libero subito dal Napoli provcherà immediatamente a mettersi in contatto con Corrado Ferlaino, dove intende il corso speciale, che sarà a larghi approcci delle conoscenze in materia sia come tecnico sia come direttore sportivo. «Mi piacerebbe», ha detto Burgnich, «guardare da vicino le esperienze degli altri Paesi, che mi interessano molto».

Convocati i calciatori per il match con la Finlandia

ROMA — Per un allenamento con il Fejenord di Rotterdam (31 maggio a Verona) in vista di Finlandia-Italia (8 giugno ad Helsinki) al valida per la qualificazione ai mondiali del 1978, la federazione ha convocato i seguenti giocatori: FIORENTINA: Antognoni, JUVENTUS: Benetti, Bettini, Causio, Cuccureddu, Gentile, Scirea, Tardelli, Zaccarelli. INTER: Facchetti. TORINO: Castellini, Graziani, Mizzoni, Pecci, Pulcinella, Sala, Patrizi, Sala, Zaccarelli.

La decisione più grossa — evidentemente — è stata quella di Tarcisio Burgnich, che ha lasciato il calcio. La decisione è stata annunciata dal consiglio d'amministrazione dopo una riunione lunedì.

Il raduno è fissato per il 10 giugno ad Helsinki. Dopo l'allenamento con il Fejenord di Rotterdam (31 maggio a Verona) si ritroveranno a casa e si ritroveranno il 3 giugno a Torino dove tre giorni dopo partiranno per Helsinki.

Un altro gregario ieri alla ribalta del Giro d'Italia

Fraccaro vince a Isernia

Alle spalle del vincitore Francioni suo compagno di «allungo» alle porte della città, poi Maertens che regala in volata il giro e conserva la maglia rosa

Dal nostro inviato ISERNIA — E' proprio vero che nel ciclismo è il caso a fare la differenza. In questa occasione è stato il caso a far vincere Fraccaro.

Il fatto che il gruppo di Fraccaro sia riuscito a vincere a Isernia è un fatto che non ha fatto piacere a Ciagnoroni.

Ma però incontrato l'unanimità del C. d'A. Ciagnoroni ha detto: «Roma è una piazza difficile e ciò mi responsabilizza di più. De Sisti e Santarini insostituibili».

Il fatto che il gruppo di Fraccaro sia riuscito a vincere a Isernia è un fatto che non ha fatto piacere a Ciagnoroni.

Una bolla di sapone

Dal nostro inviato ISERNIA — Era una tappa disegnatasi per un momento di classifica e al contrario tutto è finito in una bolla di sapone.

Il fatto che il gruppo di Fraccaro sia riuscito a vincere a Isernia è un fatto che non ha fatto piacere a Ciagnoroni.

Ma però incontrato l'unanimità del C. d'A. Ciagnoroni ha detto: «Roma è una piazza difficile e ciò mi responsabilizza di più. De Sisti e Santarini insostituibili».

Il fatto che il gruppo di Fraccaro sia riuscito a vincere a Isernia è un fatto che non ha fatto piacere a Ciagnoroni.



FRACCARO

Il «Giro» in cifre

Ordine d'arrivo 1) Simone Fraccaro (Lolly Crema) in 4 ore 55'21" alla media di km. 33,747; 2) Francioni; 3) Maertens (Bel); 4) Gazoni; 5) Borgognoni; 6) Moser; 7) Fraccaro; 8) Vignoli; 9) Caviglioli; 10) Magrini; 11) Van Der Slag; 12) De Wit (Bel); 13) Bonicelli (Ita); 14) Salati (Ita); 15) Marinelli; 16) Houbrechts (Bel); 17) De Wit (Bel); 18) Vignoli; 19) Gazoni; 20) Mazzanti; 21) Vejo (Sp); 22) De Mynck (Bel); 23) Fraccaro; 24) Vignoli; 25) Pozzo (Sp); 26) Pujol (Sp); 27) Antonini; 28) Donadelli; 29) De Wit (Bel); 30) Vignoli; 31) Gazoni; 32) Gimonzi; 33) Johanson (Sve); 34) Perenna (Sp); 60) Pantani; 61) Vignoli; 62) Gimonzi; 63) Vignoli; 64) Gimonzi; 65) Vignoli; 66) Gimonzi; 67) Vignoli; 68) Gimonzi; 69) Vignoli; 70) Gimonzi; 71) Vignoli; 72) Gimonzi; 73) Vignoli; 74) Gimonzi; 75) Vignoli; 76) Gimonzi; 77) Vignoli; 78) Gimonzi; 79) Vignoli; 80) Gimonzi; 81) Vignoli; 82) Gimonzi; 83) Vignoli; 84) Gimonzi; 85) Vignoli; 86) Gimonzi; 87) Vignoli; 88) Gimonzi; 89) Vignoli; 90) Gimonzi; 91) Vignoli; 92) Gimonzi; 93) Vignoli; 94) Gimonzi; 95) Vignoli; 96) Gimonzi; 97) Vignoli; 98) Gimonzi; 99) Vignoli; 100) Gimonzi.

Il fatto che il gruppo di Fraccaro sia riuscito a vincere a Isernia è un fatto che non ha fatto piacere a Ciagnoroni.

Ma però incontrato l'unanimità del C. d'A. Ciagnoroni ha detto: «Roma è una piazza difficile e ciò mi responsabilizza di più. De Sisti e Santarini insostituibili».

Il fatto che il gruppo di Fraccaro sia riuscito a vincere a Isernia è un fatto che non ha fatto piacere a Ciagnoroni.

Ha lanciato giovani come Novellino e Graziani

Gustavo Ciagnoroni è nato ad Oleggio il 23 marzo del 1933. Ha cominciato la carriera di allenatore nel 1958 con il club di Oleggio, poi ha lavorato in Serie B nel 1965-69. Al 1970-71 ha cominciato la promozione in Serie A con i virgiliani di Torino, dove è passato al Torino nel 1974-75 e passato al Torino nel 1976-77. Ha lavorato in Serie A con i virgiliani di Torino, dove è passato al Torino nel 1974-75 e passato al Torino nel 1976-77.

Il fatto che il gruppo di Fraccaro sia riuscito a vincere a Isernia è un fatto che non ha fatto piacere a Ciagnoroni.

Ma però incontrato l'unanimità del C. d'A. Ciagnoroni ha detto: «Roma è una piazza difficile e ciò mi responsabilizza di più. De Sisti e Santarini insostituibili».

Il fatto che il gruppo di Fraccaro sia riuscito a vincere a Isernia è un fatto che non ha fatto piacere a Ciagnoroni.

colpi d'incontro Fideiussione opzione quotazione. Il campionato è dunque pronto al via, ed è per il suo periodo più felice: infatti, solo quando non si gioca i valori si livellano, la speranza si fa strada, i deboli si affermano e la fantasia trionfa assicurando quei successi che una mondana e mediocre realtà si ostina a negare. Così una bella volta Roma che batte la testa per il cielo e subito se lo spiega: bella forza davanti a quella mostruosa prima metà messa insieme in estate da Anziano con i soldi risparmiati sulle tasse i banconieri non potevano sfuggire al massacro. Oppure spozza un Libera che segna tre gol in una sola partita e vince nel corso dell'intero campionato e, di colpo, riflette: certo, sono stati i larghi, in cura ad Albano è stata mirabolante, la consuetudine di una sempre che erano i rivali: si è inceppato.

Allo stadio Olimpico la finale della Coppa dei Campioni

ROMA — Non accade sempre che le squadre che si affrontano per giocare la Coppa dei Campioni siano riuscite nell'impresa, oltre che di qualificarsi per la finale, anche di rivincere il loro campionato. E' il caso sia del Liverpool che del Borussia di Moenchengladbach che pochi giorni fa si sono confermati campioni nazionali. Il Liverpool (come la Juventus) era impegnato su tre fronti avendo perduto per un soffio (1-2) col Manchester United nel caso scienziato di Wembley la Coppa d'Inghilterra, che da quelle parti da quasi più lustro dello scudetto, il Borussia proprio del Bayern, il periodo dell'Ajx del tedesco Johan Cruyff.

Il «Giro» in cifre

Ordine d'arrivo 1) Simone Fraccaro (Lolly Crema) in 4 ore 55'21" alla media di km. 33,747; 2) Francioni; 3) Maertens (Bel); 4) Gazoni; 5) Borgognoni; 6) Moser; 7) Fraccaro; 8) Vignoli; 9) Caviglioli; 10) Magrini; 11) Van Der Slag; 12) De Wit (Bel); 13) Bonicelli (Ita); 14) Salati (Ita); 15) Marinelli; 16) Houbrechts (Bel); 17) De Wit (Bel); 18) Vignoli; 19) Gazoni; 20) Mazzanti; 21) Vejo (Sp); 22) De Mynck (Bel); 23) Fraccaro; 24) Vignoli; 25) Pozzo (Sp); 26) Pujol (Sp); 27) Antonini; 28) Donadelli; 29) De Wit (Bel); 30) Vignoli; 31) Gazoni; 32) Gimonzi; 33) Johanson (Sve); 34) Perenna (Sp); 60) Pantani; 61) Vignoli; 62) Gimonzi; 63) Vignoli; 64) Gimonzi; 65) Vignoli; 66) Gimonzi; 67) Vignoli; 68) Gimonzi; 69) Vignoli; 70) Gimonzi; 71) Vignoli; 72) Gimonzi; 73) Vignoli; 74) Gimonzi; 75) Vignoli; 76) Gimonzi; 77) Vignoli; 78) Gimonzi; 79) Vignoli; 80) Gimonzi; 81) Vignoli; 82) Gimonzi; 83) Vignoli; 84) Gimonzi; 85) Vignoli; 86) Gimonzi; 87) Vignoli; 88) Gimonzi; 89) Vignoli; 90) Gimonzi; 91) Vignoli; 92) Gimonzi; 93) Vignoli; 94) Gimonzi; 95) Vignoli; 96) Gimonzi; 97) Vignoli; 98) Gimonzi; 99) Vignoli; 100) Gimonzi.

Ha lanciato giovani come Novellino e Graziani

Gustavo Ciagnoroni è nato ad Oleggio il 23 marzo del 1933. Ha cominciato la carriera di allenatore nel 1958 con il club di Oleggio, poi ha lavorato in Serie B nel 1965-69. Al 1970-71 ha cominciato la promozione in Serie A con i virgiliani di Torino, dove è passato al Torino nel 1974-75 e passato al Torino nel 1976-77. Ha lavorato in Serie A con i virgiliani di Torino, dove è passato al Torino nel 1974-75 e passato al Torino nel 1976-77.

Allo stadio Olimpico la finale della Coppa dei Campioni

ROMA — Non accade sempre che le squadre che si affrontano per giocare la Coppa dei Campioni siano riuscite nell'impresa, oltre che di qualificarsi per la finale, anche di rivincere il loro campionato. E' il caso sia del Liverpool che del Borussia di Moenchengladbach che pochi giorni fa si sono confermati campioni nazionali. Il Liverpool (come la Juventus) era impegnato su tre fronti avendo perduto per un soffio (1-2) col Manchester United nel caso scienziato di Wembley la Coppa d'Inghilterra, che da quelle parti da quasi più lustro dello scudetto, il Borussia proprio del Bayern, il periodo dell'Ajx del tedesco Johan Cruyff.

Sportflash. CALCIO — Si è concluso domenica il campionato di calcio di quarta serie. Risultano promossi alla serie C l'Oleggio, il Trento, l'Audace, il Forti, il Prato, il Lazio, il Chieti, la Pro Caserta e la Ragnusa. Solo il Prato il deve disputare ancora un turno (Reggio) per lo scioglimento del torneo. Atletico è la capolista, il Ragnusa, ha raggiunto da Torino la promozione. CALCIO — Il Torino si è aggiudicato il trofeo giovanile di calcio «Città di Rimini» battendo in finale il Perugia per 3-1. Le precedenti edizioni erano state vinte da Massimo Toroni, dal Milan, dal Fiorentina e dal Napoli. TENNIS — Una sfida a scopo benefico ha visto l'affermazione a Parigi dei tennisti europei contro il «costo mondo». Gli europei hanno vinto per 18 vittorie su 10.

Allo stadio Olimpico la finale della Coppa dei Campioni

ROMA — Non accade sempre che le squadre che si affrontano per giocare la Coppa dei Campioni siano riuscite nell'impresa, oltre che di qualificarsi per la finale, anche di rivincere il loro campionato. E' il caso sia del Liverpool che del Borussia di Moenchengladbach che pochi giorni fa si sono confermati campioni nazionali. Il Liverpool (come la Juventus) era impegnato su tre fronti avendo perduto per un soffio (1-2) col Manchester United nel caso scienziato di Wembley la Coppa d'Inghilterra, che da quelle parti da quasi più lustro dello scudetto, il Borussia proprio del Bayern, il periodo dell'Ajx del tedesco Johan Cruyff.

Allo stadio Olimpico la finale della Coppa dei Campioni

ROMA — Non accade sempre che le squadre che si affrontano per giocare la Coppa dei Campioni siano riuscite nell'impresa, oltre che di qualificarsi per la finale, anche di rivincere il loro campionato. E' il caso sia del Liverpool che del Borussia di Moenchengladbach che pochi giorni fa si sono confermati campioni nazionali. Il Liverpool (come la Juventus) era impegnato su tre fronti avendo perduto per un soffio (1-2) col Manchester United nel caso scienziato di Wembley la Coppa d'Inghilterra, che da quelle parti da quasi più lustro dello scudetto, il Borussia proprio del Bayern, il periodo dell'Ajx del tedesco Johan Cruyff.

Allo stadio Olimpico la finale della Coppa dei Campioni

ROMA — Non accade sempre che le squadre che si affrontano per giocare la Coppa dei Campioni siano riuscite nell'impresa, oltre che di qualificarsi per la finale, anche di rivincere il loro campionato. E' il caso sia del Liverpool che del Borussia di Moenchengladbach che pochi giorni fa si sono confermati campioni nazionali. Il Liverpool (come la Juventus) era impegnato su tre fronti avendo perduto per un soffio (1-2) col Manchester United nel caso scienziato di Wembley la Coppa d'Inghilterra, che da quelle parti da quasi più lustro dello scudetto, il Borussia proprio del Bayern, il periodo dell'Ajx del tedesco Johan Cruyff.

Allo stadio Olimpico la finale della Coppa dei Campioni

ROMA — Non accade sempre che le squadre che si affrontano per giocare la Coppa dei Campioni siano riuscite nell'impresa, oltre che di qualificarsi per la finale, anche di rivincere il loro campionato. E' il caso sia del Liverpool che del Borussia di Moenchengladbach che pochi giorni fa si sono confermati campioni nazionali. Il Liverpool (come la Juventus) era impegnato su tre fronti avendo perduto per un soffio (1-2) col Manchester United nel caso scienziato di Wembley la Coppa d'Inghilterra, che da quelle parti da quasi più lustro dello scudetto, il Borussia proprio del Bayern, il periodo dell'Ajx del tedesco Johan Cruyff.

DOMANI LIVERPOOL-BORUSSIA. ROMA — Non accade sempre che le squadre che si affrontano per giocare la Coppa dei Campioni siano riuscite nell'impresa, oltre che di qualificarsi per la finale, anche di rivincere il loro campionato. E' il caso sia del Liverpool che del Borussia di Moenchengladbach che pochi giorni fa si sono confermati campioni nazionali. Il Liverpool (come la Juventus) era impegnato su tre fronti avendo perduto per un soffio (1-2) col Manchester United nel caso scienziato di Wembley la Coppa d'Inghilterra, che da quelle parti da quasi più lustro dello scudetto, il Borussia proprio del Bayern, il periodo dell'Ajx del tedesco Johan Cruyff.

Allo stadio Olimpico la finale della Coppa dei Campioni

ROMA — Non accade sempre che le squadre che si affrontano per giocare la Coppa dei Campioni siano riuscite nell'impresa, oltre che di qualificarsi per la finale, anche di rivincere il loro campionato. E' il caso sia del Liverpool che del Borussia di Moenchengladbach che pochi giorni fa si sono confermati campioni nazionali. Il Liverpool (come la Juventus) era impegnato su tre fronti avendo perduto per un soffio (1-2) col Manchester United nel caso scienziato di Wembley la Coppa d'Inghilterra, che da quelle parti da quasi più lustro dello scudetto, il Borussia proprio del Bayern, il periodo dell'Ajx del tedesco Johan Cruyff.

Allo stadio Olimpico la finale della Coppa dei Campioni

ROMA — Non accade sempre che le squadre che si affrontano per giocare la Coppa dei Campioni siano riuscite nell'impresa, oltre che di qualificarsi per la finale, anche di rivincere il loro campionato. E' il caso sia del Liverpool che del Borussia di Moenchengladbach che pochi giorni fa si sono confermati campioni nazionali. Il Liverpool (come la Juventus) era impegnato su tre fronti avendo perduto per un soffio (1-2) col Manchester United nel caso scienziato di Wembley la Coppa d'Inghilterra, che da quelle parti da quasi più lustro dello scudetto, il Borussia proprio del Bayern, il periodo dell'Ajx del tedesco Johan Cruyff.

Allo stadio Olimpico la finale della Coppa dei Campioni

ROMA — Non accade sempre che le squadre che si affrontano per giocare la Coppa dei Campioni siano riuscite nell'impresa, oltre che di qualificarsi per la finale, anche di rivincere il loro campionato. E' il caso sia del Liverpool che del Borussia di Moenchengladbach che pochi giorni fa si sono confermati campioni nazionali. Il Liverpool (come la Juventus) era impegnato su tre fronti avendo perduto per un soffio (1-2) col Manchester United nel caso scienziato di Wembley la Coppa d'Inghilterra, che da quelle parti da quasi più lustro dello scudetto, il Borussia proprio del Bayern, il periodo dell'Ajx del tedesco Johan Cruyff.

Allo stadio Olimpico la finale della Coppa dei Campioni

ROMA — Non accade sempre che le squadre che si affrontano per giocare la Coppa dei Campioni siano riuscite nell'impresa, oltre che di qualificarsi per la finale, anche di rivincere il loro campionato. E' il caso sia del Liverpool che del Borussia di Moenchengladbach che pochi giorni fa si sono confermati campioni nazionali. Il Liverpool (come la Juventus) era impegnato su tre fronti avendo perduto per un soffio (1-2) col Manchester United nel caso scienziato di Wembley la Coppa d'Inghilterra, che da quelle parti da quasi più lustro dello scudetto, il Borussia proprio del Bayern, il periodo dell'Ajx del tedesco Johan Cruyff.